

BILANCIO SOCIALE 2018



X Persone con SINDROME DI DOWN (ONLUS)
cosenza

CARTA D'IDENTITÀ

NOME: ASSOCIAZIONE "PUNTO E A CAPO"
FORMA GIURIDICA: ONLUS
SEDE LEGALE : 87036 RENDE
INDIRIZZO: VIA J.F.KENNEDY, 129
CONTATTI: tel.+39 328 892 4895
e-mail: puntoeacapocosenza@gmail.com
sito: www.puntoeacapocosenza.it

Al registro provinciale del volontariato



SOMMARIO

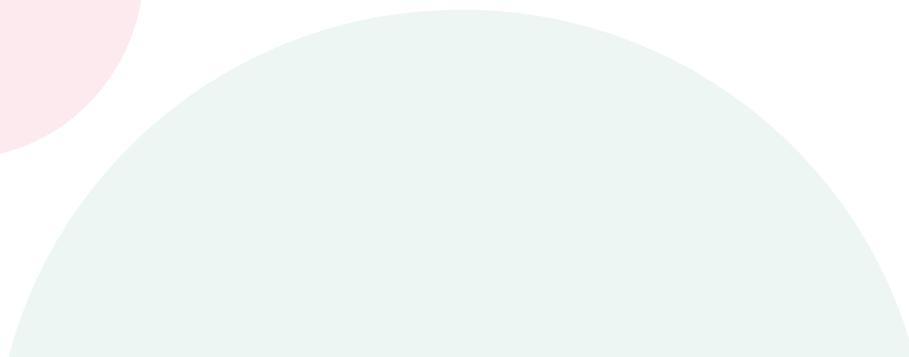
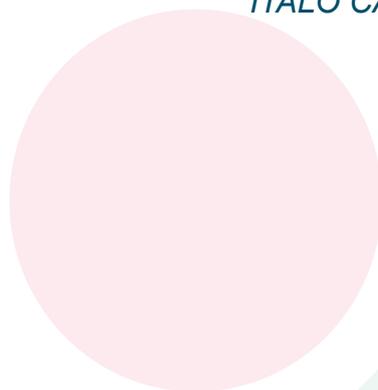
| | |
|---|----|
| LETTERA DEL PRESIDENTE | 5 |
| SINDROME DI DOWN | 6 |
| LE CAUSE DELLA SINDROME DI DOWN | 7 |
| DIAGNOSI | 9 |
| SINDROME DI DOWN IN ITALIA | 10 |
| CHI SIAMO | 13 |
| LA NOSTRA MISSION | 14 |
| LA NOSTRA VISION | 15 |
| I NOSTRI VALORI | 16 |
| GOVERNANCE | 17 |
| STAKEHOLDER | 18 |
| IL CLUB DEGLI AMICI | 19 |
| SCHEMA ANNUALE ATTIVITÀ DEL CORSO | 21 |
| OLTRE AI RISULTATI IN TERMINI DI ABILITÀ | 22 |
| WEEK-END SALERNO/VIETRI IL CLUB DEGLI AMICI | 23 |
| IL CLUB DEGLI AMICI+ | 24 |
| COMPUTER PER TUTTI | 27 |
| MANGIARE SANO E MANTENERSI IN FORMA | 28 |
| ORIENTAMENTO AL LAVORO | 29 |
| PALESTRA DI VITA INDIPENDENTE | 30 |
| ELEZIONI POLITICHE 4 MARZO 2018 | 31 |
| WEEK-END MILANO DEL CLUB AMICI + | 32 |
| VACANZA ESTIVA | 33 |

| | |
|--|----|
| PROGETTI | 35 |
| DAMA | 36 |
| RACCOLTE FONDI | 37 |
| CHIACCHERIAMO INSIEME | 38 |
| PASQUA | 39 |
| BOMBONIERE SOLIDALI | 40 |
| FESTA DELLA MAMMA | 41 |
| SERATA TINA PICA | 42 |
| GIORNATA NAZIONALE | 43 |
| NATALE | 45 |
| GALÀ DI BENEFICENZA | 46 |
| GIORNATA DELLO SPORT | 47 |
| GIORNATA FISDIR | 48 |
| CAMPIONI DI VITA | 49 |
| CAMPIONATI ITALIANI DI ATLETICA E CALCIO | 50 |
| I NOSTRI RAGAZZI AL SANVITINO | 51 |
| TORNEO DELLE REGIONI | 52 |
| SIOH CALABRIA | 53 |
| SPORT E INTEGRAZIONE | 55 |
| EXODUS COSENZA | 56 |
| UP&DOWN | 57 |
| EVERYBODY DANCE | 58 |
| LO SPORT CHE VOGLIAMO: INCLUSIVO | 59 |
| USCITE/ENTRATE | 60 |
| COME DONARE | 61 |



“Per me cio’ che conta nel mondo
non sono le uniformità,
ma le differenze”

ITALO CALVINO



Lettera del Presidente



Il Bilancio Sociale è lo strumento di comunicazione con il nostro Territorio, che ci consente di promuovere la nostra associazione, di far conoscere la storia, l'organizzazione e le attività.

La sua compilazione ci permette di capire meglio le aree su cui intervenire, quale impatto sociale abbiano prodotto i nostri interventi sulla comunità, quanto sia stata efficace l'opera di sensibilizzazione che effettuiamo in tutti i contesti frequentati dai nostri ragazzi, la nostra Mission è infatti far conoscere che cosa sia la sindrome di Down.

Questo nostro primo anno di vita come associazione, abbiamo cercato di far sì che i ragazzi facessero gruppo tra loro, non tralasciando di lavorare però per un buon inserimento sociale, a partire dalla scuola, lo sport e il sociale in genere, e andando alla ricerca di stakeholder che ci possano nel futuro più prossimo sostenere nel collocamento lavorativo mirato delle persone con sindrome di Down. Un anno emotivamente importante, intenso di attività, di eventi a cui abbiamo partecipato con i nostri ragazzi.

Il bilancio Sociale rientra in quella serie di documenti che un'associazione produce per essere trasparente agli occhi dei suoi molteplici stakeholder (soci, volontari, operatori, amici, sostenitori etc.), mostra il lato economico del nostro operato con trasparenza e il valore sociale creato.

La sua redazione è anche una importante occasione per ripensare se stessi coinvolgendo i lettori, che spero possa costituire uno spunto di riflessione per tutti a fare ancora meglio per le persone con sD.

Presidente
Roberta Canonaco

Sindrome di Down

La sindrome di Down è una condizione genetica causata dalla presenza di un cromosoma in più nelle cellule. Il fatto che sia genetica, non significa che sia ereditaria, i casi di possibile ereditarietà rappresentano una percentuale minima il 2%. Le cellule umane, normalmente, sono costituite da 46 cromosomi, mentre le persone con sindrome di Down ne hanno 47, il cromosoma in più è appunto il 21°, per questo motivo viene anche chiamata Trisomia 21. Il cromosoma in più provoca un variabile grado di ritardo intellettivo, fisico e motorio. Ancora oggi non si conoscono quali siano le cause che determinano la sindrome di Down. Esistono tre tipi anomalie cromosomiche nella sD, il loro effetto finale è comunque identico: nelle cellule dei vari organi i geni del cromosoma 21 sono in triplice dose.

L'anomalia più frequente è la Trisomia 21 libera completa (95% dei casi): in tutte le cellule dell'organismo vi sono tre cromosomi 21 invece di due; ciò è dovuto al fatto che durante le meiosi delle cellule germinali la coppia dei 21 non si è disgiunta come avrebbe dovuto (90% dei casi durante la meiosi della cellula uovo materna, il 10% durante la meiosi degli spermatozoi paterni).

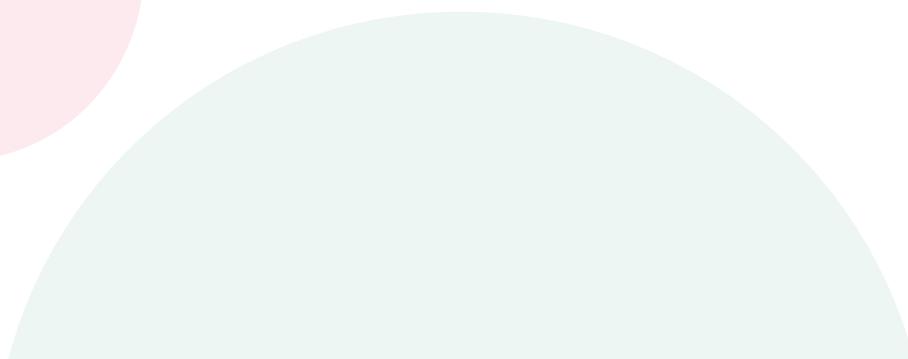
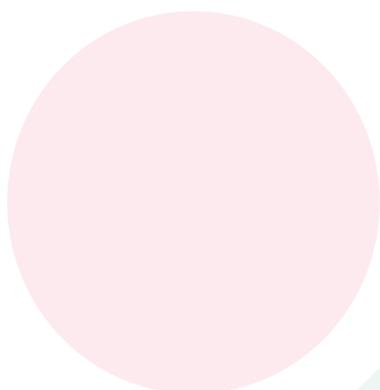
Più raramente si riscontra la Trisomia 21 libera in mosaicismo (2%): nell'organismo della persona con la sindrome sono presenti sia cellule normali con 46 cromosomi che cellule con 47 cromosomi (la non disgiunzione della coppia 21 in questo caso si è verificata alle prime divisioni della cellula uovo fecondata).

Infine, il terzo tipo di anomalia, anch'essa rara, è la trisomia 21 da traslocazione (3%) dei casi: il cromosoma 21 in più (o meglio una parte di esso, almeno il segmento terminale) è attaccato ad un altro cromosoma di solito il numero 14, 21, o 22.

Le cause della sindrome di Down

Non conosciamo affatto quali siano le cause che determinano le anomalie cromosomiche in generale. Sappiamo però che:

- Le anomalie cromosomiche, soprattutto le trisomie, sono un evento abbastanza frequente, circa il 9% di tutti i concepimenti (alla nascita solo lo 0,6% dei nati presenta un'anomalia cromosomica a causa dell'elevatissimo numero di embrioni che va incontro ad un aborto spontaneo);
- L'incidenza delle anomalie cromosomiche in generale, e quelle della Trisomia 21 in particolare, è assolutamente costante nelle diverse popolazioni, nel tempo e nello spazio.
- Tutte le possibili ipotesi eziologiche fino ad oggi formulabili (agenti chimici, radiazioni ionizzanti, infezioni virali, alterazioni metaboliche o endocrine materne) non sono state mai avvalorate dalle molte ricerche condotte.



In definitiva si ritiene che l'insorgenza delle anomalie cromosomiche sia un fenomeno "naturale", in qualche modo legato alla fisiologia della riproduzione umana, e anche molto frequente.

La presenza della sindrome di Down è diagnosticabile nel neonato, oltre che con un'analisi cromosomica, fatta su un prelievo di sangue, attraverso una serie di caratteristiche facilmente riscontrabili da l pediatra, di cui la più nota è il taglio a mandorla degli occhi. Il nome "sindrome di Down" viene dal nome del dott. Langdon Down, che per primo nel 1866 riconobbe questa sindrome e ne identificò le principali caratteristiche.

Numerose indagini epidemiologiche hanno comunque messo in evidenza che l'incidenza aumenta con l'aumentare dell'età materna, anche questo non esclude che nascano bambini con Sd anche da donne giovani. Altro fattore di rischio dimostrato è aver avuto un precedente figlio con sD.

| ETÀ MATERNA | INCIDENZA |
|---------------------|-----------|
| INFERIORE A 30 ANNI | 1 SU 1500 |
| 30-34 ANNI | 1 SU 580 |
| 35-39 ANNI | 1 SU 280 |
| 40-44 ANNI | 1 SU 70 |
| OLTRE 45 ANNI | 1 SU 38 |

Diagnosi

La sindrome di Down può essere diagnosticata anche prima della nascita intorno alla 12°-13° settimana di gestazione con la villocentesi o tra la 16° e la 18° settimana con l' amniocentesi. Queste analisi vengono proposte di solito alle donne considerate a rischio (età superiore ai 37 anni o con un precedente figlio con sindrome di Down) e d eseguite senza ricovero in centri specializzati.

Il Tri-test è un esame del sangue materno eseguito tra la 15° e la 20° settimana di età gestazionale per dosare tre sostanze particolari (alfa-fetoproteina, estriolo nonconiugato e frazione beta della gonadotropina corionica).

L'elaborazione statistica dei livelli ematici di queste tre sostanze, combinata con il rischio di sindrome di Down legato all' età della donna e ad altri fattori, fornisce una risposta che ndica la stima della probabilità che il feto abbia una trisomia 21 oppure no. Il Tri-test non ha alcun valore diagnostico, ma solo indicativo. Per avere una diagnosi occorre comunque procedere ad effettuare gli esami precedentemente descritti.

Oggi sono sempre più in uso test sul DNA fetale, si tratta di un test che con certezza assoluta e con solo un esame ematico della gestante individua la trisomia 21. Questo test non comporta alcun rischio per il feto ed ha un'attendibilità superiore al 99%. Attualmente in Italia 1 bambino su 1200 nasce con questa condizione.

Sindrome di Down in Italia

**1 bambino su 1200
nasce con sD**

**45% sono donne
55% sono uomini**

**In Italia vivono
38.000 persone con
sD**

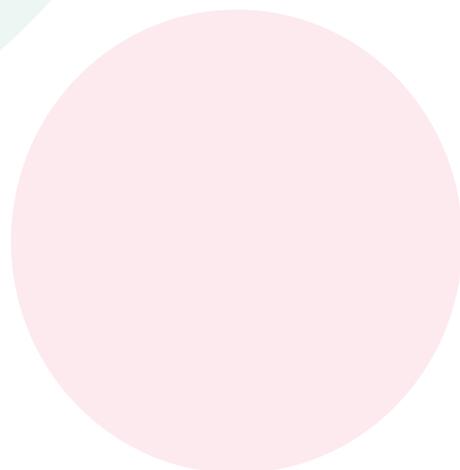
**Aspettativa di vita
oltre i 62 anni di età**

**61% ha più di 25
anni di età**

La sindrome di Down si identifica, oltre che per gli aspetti cromosomici, fondamentalmente per un ritardo presente nelle principali funzioni, sia nella fase di sviluppo del bambino, che nell'età adulta. Questo ritardo è in parte recuperabile, con un intervento riabilitativo precoce, sistematico con particolare riferimento alle aree linguistiche, motorie e neuropsicologiche. In particolare bisogna lavorare nel recuperare competenze ed abilità che possono compensare in buona parte la presenza di un ritardo mentale, portando la persona a raggiungere competenze operative anche di notevole complessità.

È necessario quindi fornire a questi bambini prima ed alle persone giovani ed adulte dopo, tutta una serie di servizi che permettano loro prima di acquisire e di mantenere le competenze che li aiutino ad integrarsi in modo completo nel miglior modo possibile. Possono essere correlate alla sindrome di Down anche specifiche problematiche di ordine clinico, malformativo o disfunzioni (cardiopatie, problemi tiroidei, ecc.) nei confronti dei quali è utile intervenire preventivamente e con la stessa solerzia con cui si interviene per tutte le altre persone, seguendo protocolli di controllo standardizzati. La maggior parte delle persone con sindrome di Down può raggiungere un buon livello di autonomia personale, sociale e relazionale, imparando ad esempio l'utilizzo del mezzo pubblico, l'utilizzo del denaro, o di tutte quelle strumentalità che la vita sociale richiede.

Le persone con sD possono fare sport e frequentare gli amici, andare a scuola come tutti gli altri coetanei e possono imparare molto anche nel campo didattico. I giovani e gli adulti con sindrome di Down possono apprendere un mestiere e impegnarsi in un lavoro svolgendolo in modo competente e produttivo. È impossibile avere oggi dei dati statistici sul numero delle persone con sindrome di Down che lavorano, ma grazie all'impegno degli operatori e delle famiglie ci sono già alcune esperienze positive, comunque ancora poche rispetto alla reale collocabilità. Le persone con sD sanno fare molte cose e ne possono imparare molte altre. Perché queste possibilità diventino realtà occorre che tutti imparino a conoscerli e ad avere fiducia nelle loro capacità. La presenza delle persone con sindrome di Down in vari ambiti sociali ha contribuito a migliorarne l'integrazione, ma molto ancora va fatto per superare i pregiudizi che ancora impediscono una reale inclusione sociale.



CHI SIAMO

L'Associazione Punto e a Capo- Onlus nasce nel gennaio 2018 ad opera di un piccolo gruppo di genitori con l'esigenza di tutelare e garantire i diritti dei propri figli. La maggior parte sono genitori provenienti da altre realtà associative, che hanno deciso di dar vita ad una nuova realtà che tenesse in conto le esigenze di ciascuna persona con sD, riconoscendo a ciascuno una propria identità.

Gli obiettivi principali che essa si pone sono:

- dare supporto alle famiglie delle persone con sindrome di Down; essere punto di riferimento per genitori, operatori socio-sanitari etc.
- svolgere attività che favoriscano il pieno sviluppo e la completa autonomia delle persone con sindrome di Down, al fine di favorirne l'integrazione nella società;
- collaborare con le Istituzioni del Territorio per predisporre azioni volte a far conoscere le persone con la sindrome di Down.

Attualmente sono 15 le famiglie con figli adolescenti e adulti che frequentano la nostra associazione, con esigenze diverse proprio in virtù della loro età. Abbiamo sentito l'esigenza di unirli e manifestato la volontà di condividere impegno e cooperazione per sostenere al meglio i nostri ragazzi.

Questo primo anno di vita della nostra realtà associativa è stata intensa e faticosa, ma costellata da tanto entusiasmo che ci dà fiducia e forza per intraprendere e affrontare progettualità più grandi, come l'idea di promuovere attività mirate a favorire lo sviluppo armonico delle persone con sD ed il loro inserimento nella società, potenziando il loro percorso verso l'autonomia e la vita indipendente.

Riteniamo particolarmente importante lavorare sul concetto di autonomia, inserimento sociale e lavorativo. Lavorando in questa direzione agiamo mettendo in atto progetti e attività che favoriscano l'indipendenza individuale ma anche relazionale. Partecipando a convegni su tematiche legate al mondo della disabilità abbiamo contribuito a farci conoscere come giovane associazione, rendendoci credibili e affidabili. Tutto ci ha fatto anche comprendere che per la realizzazione dei nostri obiettivi fare rete è indispensabile.

La Nostra Mission

L'Associazione Punto e a Capo vuole:

- Operare a favore delle persone con sindrome di Down e delle loro famiglie, indipendentemente dall'iscrizione a socio;
- Aiutare le famiglie nei loro bisogni e favorire il confronto e il dialogo sulle varie problematiche connesse alla sindrome;
- Contribuire allo studio della sindrome di Down e ad una corretta informazione sulla stessa. Promuovendo le effettive capacità delle persone con sindrome di Down;
- Informare sugli strumenti legislativi e previdenziali di cui possono usufruire le persone con sD;
- Promuovere l'inclusione scolastica, lavorativa e sociale, sostenendo le persone con sD nel loro percorso di vita.

Offrire alle Istituzioni, agli operatori sociali, sanitari e scolastici collaborazione e consulenza nell'applicazione delle norme vigenti, nella formulazione dei progetti, nella programmazione di interventi mirati. Attraverso convegni e corsi per docenti nelle scuole di ogni ordine e grado e per gli operatori sanitari creare una rete di consulenti formata da medici sensibili e specializzati sui problemi legati alla sindrome.

Tutelare la dignità della persona con sindrome di Down e promuovere i suoi diritti, sanciti dalla Costituzione Italiana e dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.



La Nostra Vision

Accompagnare e sostenere le famiglie a educare la società all'accoglienza delle persone con sindrome di Down e di tutte le persone diversamente abili, con rispetto e senza pregiudizi.

Raggiungere il maggior numero di famiglie sul territorio, ed essere per loro un punto di riferimento e di sostegno.

Sviluppare le potenzialità di ogni persona con sindrome di Down, per aiutarla a realizzare un progetto di vita, adeguato alle sue capacità.

Dare rilevanza alle persone con sD adulte.

Sostenere le persone che presentano maggiori elementi di difficoltà cognitive, comportamentali e di salute.

Iniziare a progettare soluzioni residenziali per il “dopo di noi” e il “mentre noi”.

Tutto questo non facendo supplenza dello Stato ma indicando strade nuove alle Istituzioni avendole già percorse, dando al problema di uno la forza di molti senza dimenticare l'unicità di ogni storia.



I Nostri Valori

I nostri Valori sono le nostre scelte, ciò in cui crediamo e che vogliamo trasmettere in forma democratica e costruttiva.

Non è nostra intenzione sostituirci allo Stato ma suggerire nuove strade e unirici condividendo i servizi già esistenti sul territorio, proponendo le nostre esperienze positive.

Promuovere il protagonismo delle persone con sD e delle loro famiglie per una cittadinanza giusta, attiva e consapevole. Investendo sull'autonomia delle persone con sD, perché questo si traduce in minor costi per i servizi sociali e una migliore qualità di vita.



Governance

GLI ORGANI DI GOVERNO

L'Assemblea è organo sovrano rappresentativo della volontà dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alle leggi e dallo statuto sono vincolanti per tutti iSoci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

È in assemblea che viene deliberato programma e bilancio e vengono eletti: il Presidente, il Consiglio d'amministrazione.

Il Presidente, il cui mandato ha la durata di un biennio con rieleggibilità per non più di due mandati consecutivi, garantisce l'applicazione delle delibere del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione è formato dal Presidente e da 6 componenti che durano in carica un biennio e sono rieleggibili. Coadiuvano il Presidente nell'applicazione delle delibere del Consiglio.

Presidente:

Roberta Canonaco

VicePresidente:

Isabella Pedace

Consiglio di Amministrazione:

Italia Arena Pugliese, Patrizia Celestino, Giuseppe Mancini, Maria Giovanna Marino, Antonello Panzardi, Isabella Pedace, Roberta Canonaco.

SOCI ORDINARI

N° 15

L'associazione Punto e a Capo è fondata sulla partecipazione e il coinvolgimento dei suoi Soci.

Possono essere "Soci ordinari": le persone con sD e i familiari entro il IV grado, i tutori e gli amministratori di sostegno di persone con sD. Sono "Soci sostenitori" coloro che annualmente sostengono l'associazione con donazioni, ma non partecipano in alcun modo alla vita associativa né hanno diritto di voto.

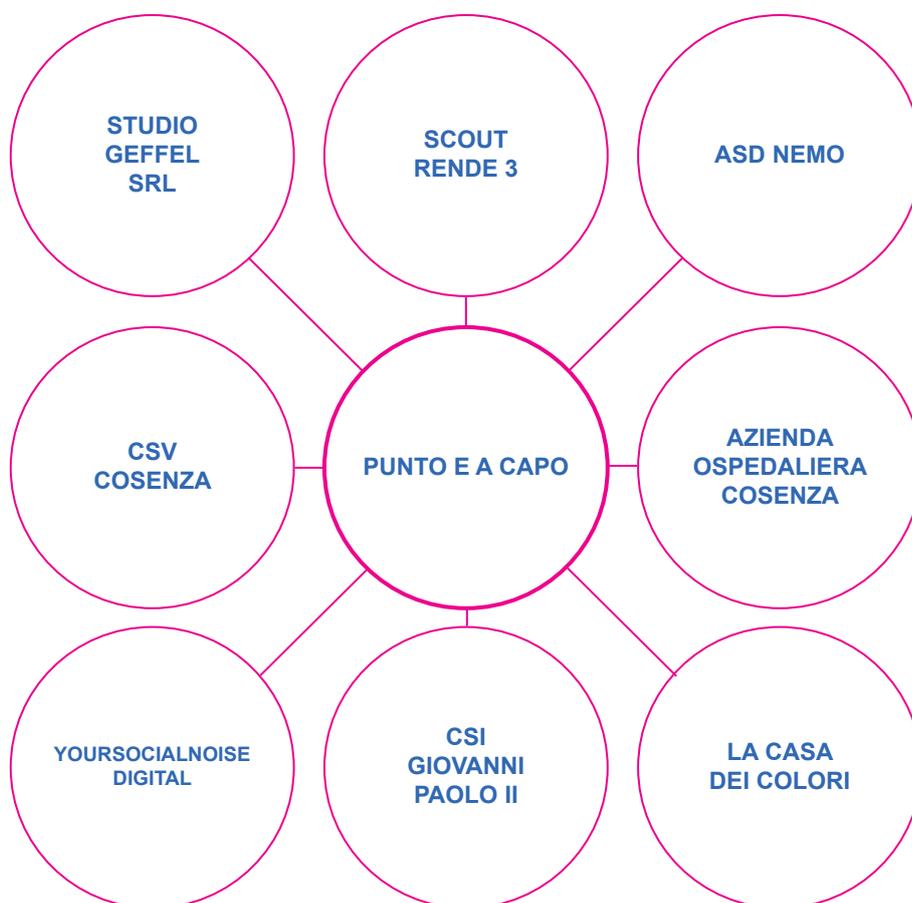
È previsto anche il riconoscimento di "socio benemerito" per chi abbia acquisito particolari meriti nel sostenere l'Associazione .

Stakeholder

Stakeholder o portatori di interessi sono tutti quei gruppi che influenzano e/o sono influenzati dalle attività di una organizzazione, dai suoi prodotti o servizi e dai relativi risultati di performance.

I valori che l'associazione non sono solo riferimento per i Soci, ma vengono recepiti anche da altri interlocutori attraverso l'attività svolte.

DI SEGUITO I NOSTRI STAKEHOLDER:



IL CLUB DEGLI AMICI

Percorso di educazione all'autonomia che ha l'obiettivo di sviluppare e consolidare le competenze e le autonomie individuali, sociali e relazionali dei ragazzi con sindrome di Down.

LE AREE D'INTERVENTO

- **Comunicazione**



- **Comportamento stradale**



- **Orientamento**



- **Uso del denaro**



- **Utilizzo dei mezzi pubblici**



- **Uso dei servizi e dei negozi**





SCHEMA ANNUALE ATTIVITÀ DEL CORSO

PERIODO: OTTOBRE/GENNAIO

Respirare un “clima di autonomia”, dove si fanno cose da grandi, ci si diverte insieme e si sperimenta cosa vuol dire fare le cose da soli.

OBIETTIVI:

- Conoscere ragazzi nuovi;
- Affiatamento gruppo e clima di autonomia;
- Analisi delle competenze.

ATTIVITÀ:

- Foglio firma
- Regolamento del club degli amici
- Utilizzo e riconoscimento del denaro
- Le parole della strada
- Se mi perdo cosa faccio
- Parliamo della sindrome di Down
- Utilizzo degli smartphone
- Sessualità



PERIODO: GENNAIO/METÀ GIUGNO

OBIETTIVI:

- Conquista di nuove abilità di autonomia e ruolo da grandi;
- Conoscenza personalizzata.

ATTIVITÀ:

- Obiettivi individuali;
- Riunione genitori per comunicazione obiettivi;
- Week-end.

PERIODO: LUGLIO

- Vacanza

OLTRE AI RISULTATI IN TERMINI DI ABILITÀ

CRESCITA DI:

- Autostima
- Capacità di relazione
- Consapevolezza della propria identità



WEEK-END SALERNO/VIETRI IL CLUB DEGLI AMICI

Quest'anno i ragazzi del "club degli amici" e gli operatori hanno organizzato un week-end nel mese di Aprile (21 e 22 Aprile) a Salerno. L'esperienza si è dimostrata molto positiva e utile, per tutti i ragazzi che hanno partecipato al Week-end. Mettersi alla prova in un contesto diverso da quello solito, ha contribuito a rafforzare l'autostima di ognuno di loro.

La programmazione del week-end è avvenuta con il coinvolgimento attivo dei ragazzi nel ricercare le informazioni sul viaggio, come i posti da visitare, gli orari dei treni, comprare i biglietti, preparare il "foglio appuntamento" e riunirsi per organizzare il "cosa mi porto?" utile per la preparazione della valigia in autonomia.

Obiettivi dell'esperienza di week-end: divertirsi, fare gruppo, stimolare la collaborazione, sperimentare un sereno distacco dai genitori, acquisire e spendere abilità nuove di autonomia (utilizzo dei treni, aerei, prenotazione in un hotel etc..).



PER OGNI FASE VENGONO UTILIZZATI DIVERSI STRUMENTI:

- RACCOGLITORE
- I BIGLIETTI DELLE PROPOSTE
- IL TABELLONE DELLA PROGRAMMAZIONE
- IL BIGLIETTO PER ORGANIZZARE LE ATTIVITÀ

IL BIGLIETTO DELLE PROPOSTE

- Ognuno scrive la propria idea sul biglietto
Per il pomeriggio e sul biglietto per il serale.



IL TABELLONE

- Ognuno mette il proprio biglietto in una delle tasche del tabellone. Questo è diviso in diverse categorie (cinema, arte e musei, shopping e negozi, giochi e sport, passeggiata in città, qualcosa da mangiare e bere, parchi e giardini e per il serale locali, pizzeria, pub, Teatro) le categorie sono inoltre molto utili per garantire una maggiore diversificazione del ventaglio di attività da mettere ai voti.



L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Alla persona che ha lanciato l'idea vincente viene consegnato un nuovo biglietto con le voci utili per l'organizzazione della attività e la responsabilità di comunicare agli amici l'appuntamento per l'uscita sul gruppo WhatsApp.



COMPUTER PER TUTTI

METODOLOGIA

LEARNING BY DOING – IMPARARE FACENDO

Non servono lezioni teoriche, decaloghi o insegnamenti astratti, si impara lavorando.

Organizzare attività che perseguano un obiettivo concreto, un obiettivo di “lavoro” che sia motivante e piacevole per gli allievi in modo che possano apprendere e mettere in atto conoscenze e abilità funzionali al raggiungimento dell’obiettivo.

Cioè gli allievi non devono avere l’obiettivo di “imparare come si formatta un testo in Word” bensì per esempio: creare un volantino per pubblicizzare una festa.

RIPETERE RIPETERE RIPETERE

Per una persona con disabilità intellettiva è necessario ripetere più volte la stessa azione perchè questa venga integrata nel patrimonio delle conoscenze/abilità. Questo non vuol dire fargli ripetere meccanicamente una stessa azione 10 volte consecutive, ma che bisognerà proporgli per diverse volte dei compiti (sempre concreti, contestualizzati e motivanti) che gli permettano di ripetere quella abilità specifica.

QUINDI:

COMPITI CONTESTUALIZZATI E MOTIVANTI
RIPETITIVITA’



MANGIARE SANO E MANTENERSI IN FORMA

OBIETTIVO DEL PROGETTO E' AIUTARCI A:

mangiare in modo sano, cioè mangiare i cibi che ci aiutano a rimanere in forma e in salute.

Fare attività fisica (camminare, salire le scale fare sport...).

Mantenere il proprio "peso forma", cioè il peso più giusto per la propria salute, in rapporto alla propria altezza e costituzione.



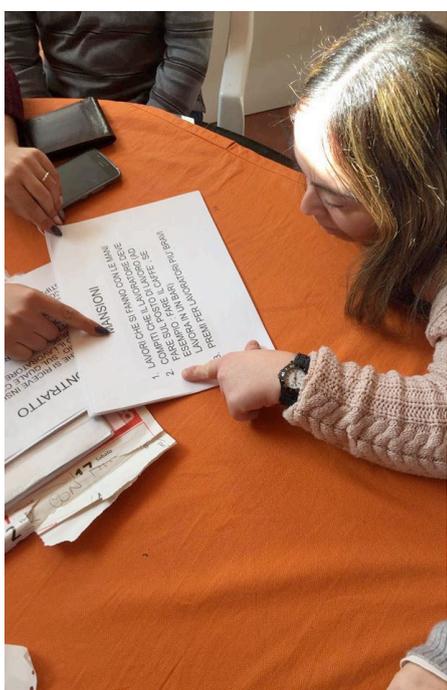
ORIENTAMENTO AL LAVORO

L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI UNA PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA NON PUO' ESSERE IMPROVVISATO.

E' necessario un percorso che aiuti i potenziali lavoratori a riconoscersi e comportarsi come adulti, ad imparare a lavorare e poi ad eseguire un lavoro specifico.

OBIETTIVO INCONTRI:

Costruire le condizioni pre-lavorative funzionali ad un futuro inserimento lavorativo.





PALESTRA DI VITA INDIPENDENTE:

L'obiettivo generale di questo progetto è la sperimentazione graduale di forme di vita indipendente. Le diverse attività – per la maggior parte legate alla gestione di una casa nei suoi molteplici aspetti – sono collocate principalmente nell'orario diurno e prevedono momenti di formazione in un appartamento e successive azioni complementari e di sperimentazione all'esterno (acquisti, sapersi muovere autonomamente con i pullman e vita di relazione). Il gruppo è supportato nella definizione progressiva e condivisa delle regole basilari che governano la convivenza, la condivisione degli spazi di vita e l'elenco delle attività domestiche per la gestione della casa.



ELEZIONI POLITICHE 4 MARZO 2018

Le decisioni politiche influenzano la vita delle persone con disabilità intellettiva nello stesso modo in cui influenzano la vita della popolazione in generale. Le persone con sindrome di Down, come tutte le persone con disabilità intellettiva, acquisiscono con la maggiore età gli stessi diritti e doveri di tutti i cittadini, primo fra tutti quello di voto.

In occasione delle elezioni politiche del 4 marzo 2018 gli operatori hanno preparato i ragazzi con sD maggiorenni ad affrontare consapevolmente le elezioni, tramite una serie di attività mirate.

Nella prima fase i partecipanti hanno appreso, attraverso strumenti informativi facilitanti (power point) come si prende una decisione, le diverse tappe del processo decisionale, che cos'è un'opinione e l'importanza di accettare le diverse opinioni e i partiti presenti alle elezioni 2018 e i loro programmi. In seguito una vera e propria simulazione degli step che si susseguono durante le votazioni.

Vengono quindi forniti consigli utili per poter agire in qualità di cittadini attivi, esercitando i propri diritti ed esprimendo liberamente le proprie scelte.





WEEK-END MILANO DEL CLUB AMICI +

Inizia una nuova avventura per i ragazzi del CLUB AMICI +, con partenza in aereo direzione Milano (12 e 13 Maggio). Alcuni ragazzi erano alla prima esperienza di volo e quindi alla partenza c'era molta trepidazione.

Il week-end è un momento divertente per i ragazzi ma anche educativo poiché in questo modo si riconoscono gruppo , amici e soprattutto adulti.

È infatti loro la scelta iniziale della destinazione e delle varie tappe da percorrere nella città prescelta, cosa visitare, dove mangiare, quali mezzi utilizzare.

Gli educatori hanno suggerito ai ragazzi anche di visitare luoghi d'arte ma non hanno limitato i ragazzi nella scelta di strutture ricreative. Il viaggio ha valore anche nella sperimentazione di altri mezzi di trasporto rispetto a quelli della propria città (tram, filobus, metropolitana) così come ha valore come momento di interruzione dalla routine quotidiana e quindi è una vera vacanza.





VACANZA ESTIVA

La vacanza è stata programmata a Copanello in un residence Cala Verde Villaggio Club, già noto ad alcuni dei nostri ragazzi, con una animazione super coinvolgente che ha intrattenuto i ragazzi in numerose attività : dall'acquagym, al ballo , al Karaoke etc.



L'idea delle vacanze estive nasce per sperimentare lo stare con gli amici, in piena libertà ed autonomia dai genitori, confrontandosi con situazioni nuove e meno protette rispetto a quelle comunemente vissute.

La vacanza è un'occasione per divertirsi e sperimentare la propria indipendenza; avendo una casa a disposizione che offre l'opportunità ai ragazzi di gestire personalmente il quotidiano, occupandosi della spesa, delle pulizie, della cucina, ma anche decidere a che ora mangiare o quando andare al mare.





I ragazzi vengono coinvolti nella vacanza, già prima della partenza, nell'individuazione degli orari dei mezzi e nell'acquisto dei relativi biglietti, nella preparazione della lista del "Che cosa mi porto?" con il quale aiutarsi a casa per fare la propria valigia autonomamente, nella comunicazione dei propri desideri al resto dei compagni di viaggio.



Gli educatori accompagnano i ragazzi nella vacanza, stimolando il loro fare e progettare, cercando di far sì che sia un'esperienza per "star bene insieme".

Autonomia non vuol dire solo acquisire alcune competenze, ma riconoscersi grandi e sentirsi tali, ritrovando così motivazione nell'assumere nuovi comportamenti e nel superare le inevitabili difficoltà.



PROGETTI



X Persone con SINDROME DI DOWN (onLUS)
cosenza

Dama



All'interno degli Obiettivi di Piano della Regione Calabria per il 2012 per l' "Area di non auto-sufficienza" l'Azienda Ospedaliera di Cosenza ha attivato un modello di:

- Accoglienza;
- Accettazione Ospedaliera;
- Assistenza per il paziente disabile.

L'OBIETTIVO DEL PROGETTO DAMA E' QUELLO DI :

1. Costruire un percorso privilegiato per il paziente con disabilità.
2. Sviluppare reti e percorsi integrati Ospedale-Territorio e attivare Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali attuando modelli organizzativi al cui centro devono restare i bisogni del paziente, in particolar modo del paziente fragile .
3. Dare conto della capacità delle organizzazioni Sanitarie non solo di " CURE " CURARE ma di «CARE» PRENDERSI CURA del paziente, nell' interezza del suo percorso.

Il progetto DAMA nasce dalle istanze delle famiglie di persone disabili che si sono confrontate con i disagi legati all' accesso dei propri cari alle strutture ospedaliere che molto spesso presentano rigidità di organizzazione e di accesso alle cure ospedaliere ai pazienti con handicap.

È pertanto necessario facilitare l'accesso alle cure ospedaliere dei pazienti disabili e delle loro famiglie. Il modello organizzativo realizzato rappresenta una sfida ed una innovazione rispetto ai modelli tradizionali di accesso. Il punto cardine è rappresentato dai percorsi ambulatoriali facilitati che si vogliono dedicare alle persone disabili di tutto il territorio calabrese che presentino gravi deficit comunicativi, patologie neuromuscolari e gravi patologie d' organo.

Questi pazienti hanno bisogno di percorsi dedicati e protetti, locali adeguati, presenza di accompagnatori durante l' intera permanenza in ospedale, tempi d'attesa ridotti, professionisti sanitari dedicati nella realizzazione di un continuum di erogazione di cure.



Nel concreto il modello organizzativo si compone di:
un call-center all'interno del quale lavora personale formato per le specificità del percorso appartenente alla nostra associazione.

Un DayHospital per i percorsi di inquadramento, di valutazione breve e di rivalutazione dei pazienti, dove grazie ad un elevato grado di coordinamento dei vari specialisti si riesce a garantire al paziente l'esecuzione di un elevato numero di prestazioni, in tempi rapidi, tra cui eventualmente anche la sedazione farmacologica.

Percorsi ambulatoriali facilitati. Essi riguardano due direttrici di intervento: quella degli ambulatori specialistici e quello della rivalutazione clinica dei pazienti (Ambulatorio DAMA).

Per ogni ambulatorio specialistico sono individuati dei referenti che diventano i garanti del percorso assistenziale ai pazienti. In tali percorsi i volontari, anche se con compiti sussidiari, rappresentano la vera chiave di volta del modello, rappresentando la cerniera tra le persone disabili, le loro famiglie e il sistema ospedaliero.

Le UUOO interessate dal progetto sono la Medicina, la Chirurgia, il PS, la Pediatria, la Ginecologia, l'Ortopedia, l'Occhistica, l'Odontoiatria, l'Anestesia, la Radiologia, la Chirurgia Pediatrica, la Neuropsichiatria, il Dipartimento Amministrativo, i Poliambulatori.



RACCOLTE FONDI **CHIACCHIERIAMO INSIEME**

Il 10 e 11 febbraio 2018 il Clan Fuoco Tre Torri ,degli Scout di Rende3, della Parrocchia di Sant'Antonio di Padova di Rende, in occasione del Carnevale ha organizzato una raccolta fondi per autofinanziare le proprie attività', preparando le chiacchiere, dolci tradizionali calabresi.

Una parte del ricavato e' stato donato alla nostra neo- associazione per l'acquisto di un PC. Il momento della donazione è stato molto commovente, il PC è stato consegnato materialmente ad Attilio, un ragazzo della nostra associazione anch'egli scout del gruppo di Rende3.





RACCOLTE FONDI **PASQUA**

La nostra prima raccolta fondi in occasione della Santa Pasqua. Genitori e ragazzi hanno proposto in varie piazze della città ciotoline ricche di ovetti colorati di cioccolata, non tralasciando l'opportunità' di parlare di "chi siamo" e "cosa facciamo" per le persone con sindrome di Down.

Un primo successo addolcito da piccoli ovetti augurali.



RACCOLTE FONDI ***BOMBONIERE SOLIDALI***

A sostegno dei nostri progetti a tutela delle persone con sindrome di Down, proponiamo le bomboniere solidali per chi in momenti particolarmente felici della propria vita, vuole condividere donando a chi ha più necessità'.



PUNTO e a CAPO
(onlus)
X PERSONE CON SINDROME DI DOWN
cosenza

Condividi con gli altri la gioia dei momenti più importanti della tua vita con una **BOMBONIERA SOLIDALE** sostenendo i nostri progetti a tutela delle persone con sindrome di Down.

PER INFO
Cell. 349.47.97.236
puntoeacapocosenza@gmail.com
www.facebook.com/PuntoeacapoOnlus.CS/

Punto e Capo Onlus,
Via Kennedy 129, 87036 Rende (CS)
Cell. 349.47.97.236



RACCOLTE FONDI *FESTA DELLA MAMMA*

Per la festa della Mamma, seconda domenica di maggio, siamo stati nelle piazze di Cosenza e Rende con piccole piantine contenute in latte colorate, per fare un augurio speciale a tutte le mamme.

Il contributo ricevuto da ciascuno ci darà l'opportunità di sostenere i percorsi di autonomia delle persone con sD.



RACCOLTE FONDI

SERATA DA TINA PICA

Il 31 marzo serata di beneficenza in favore di Punto e a Capo al ristorante Tina Pica. Parte del ricavato della serata è stato devoluto alla nostra associazione, che è stata presentata nella sua organizzazione e nella sua Mission agli ospiti presenti in sala dalla nostra Presidentessa Roberta Canonaco.

La serata con la musica e l'animazione di Gianni Addante è stata esilarante. Il nostro Fabrizio ha vinto anche un gigantesco uovo, vinto con una riffa organizzata dal ristoratore in occasione della serata.

“Divertire con gusto e sostenere chi ha necessità” questo il motto del ristoratore Sig. Cristian Loria, che ringraziamo per questa simpatica serata.



RACCOLTE FONDI *GIORNATA NAZIONALE*



NOI CI CREDIAMO!!!

*...che tutte le persone con sindrome di Down possano avere controllo sulle proprie vite esercitando la loro capacità di scegliere in ogni contesto di vita, avendo il **DIRITTO DI DECIDERE!***

La realizzazione di questo fondamentale diritto richiede soprattutto un cambiamento culturale.

La seconda domenica di ottobre festeggiamo con i ciclamini per parlare nelle piazze della città di sindrome di Down.

Le mamme dei ragazzi insieme alla nostra Marina per parlare, con le persone che si avvicinano al banchetto, di sindrome di Down. Spiegare cos'è la sD, cosa possono fare le persone con sD, quali sono le loro abilità e le loro difficoltà, è una delle priorità della nostra associazione.

La Giornata Nazionale delle persone con sindrome di Down, da più di un decennio, ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e di affermare l'importanza di una cultura della diversità, contro i tanti pregiudizi che ancora colpiscono le persone con disabilità.

Ed è la giusta occasione per diffondere il messaggio che le persone con sD se adeguatamente seguite, hanno potenzialità di autodeterminazione e grandi margini di miglioramento nell'ambito delle autonomie personali e sociali. È però fondamentale insegnare e sviluppare nelle persone con disabilità le competenze necessarie per affrontare le sfide quotidiane della vita e del lavoro.





RACCOLTE FONDI NATALE

Le stelle di Natale sono un classico per augurare un Sereno Natale a tutti. Abbiamo voluto fare qualcosa di semplice che sia augurale per tutte le famiglie cosentine.

I nostri ragazzi sono scesi in piazza per proporle mentre auguravano a tutti un Sereno Natale. Con il ricavato siamo riusciti ad acquistare un PC e una stampante per poter affrontare il corso di computer nella nostra sede operativa con le operatrici.

E il sapore del Natale così, è ancora più bello.



RACCOLTE FONDI ***GALÀ DI BENEFICENZA***

Serata di beneficenza all'Elisabeth a favore dell'associazione Galatea e di Punto e a Capo.

Serata allegra e leggera promossa dall'Azienda Ospedaliera di Cosenza, tra musica dal vivo fino a mezzanotte e a seguire con musica da discoteca.

La location è riuscita a contenere le numerose persone che sono intervenute per passare una piacevole serata sostenendo al contempo due realtà associative che operano sul Territorio Cosentino con successo.



GIORNATA DELLO SPORT

14 aprile

Al liceo classico B. Telesio, indimenticabile giornata di sport. Una grande festa caratterizzata dalla presenza di atleti di ogni disciplina sportiva, dal basket in carrozzella, alla pallavolo, tiro all'arco, tennis da tavolo, calcio a 5 etc.

I nostri ragazzi erano tutti presenti e ciascuno di loro si è cimentato nella prova di più sport.

La bellezza della diversità, della tenacia, dell'amicizia e della gioia, tutti sotto lo stesso tetto, questo è quello che abbiamo vissuto.

IL Comitato Italiano Paralimpico, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Cosenza e La Fondazione Exodus Cosenza, organizzano una giornata di sport integrato.







RISERVATO A CHI HA UNA TREMENDA VOGLIA DI VIVERE LO SPORT



LO SPORT OLTRE OGNI LIMITE
14 APRILE 2018 - ORE 10.00
LICEO CLASSICO B. TELESIO (CS)

Saluti:
Antonio Iaconianni Dirigente Scolastico Liceo Classico B. Telesio
Luciano Greco Dirigente Uff. Scolastico Prov.
Mario Occhiuto Sindaco di Cosenza
Antonello Scagliola Presidente Regionale CIP
Deborah Granata Delegata CIP Provincia di Cosenza - Responsabile Centri Giovanili Don Mazzi
Francesca Stancati Delegata CONI Cosenza

Parteciperanno:
Federazioni sportive/Enti di Promozione/Associazioni Benemerite affiliate CIP

Modera il giornalista Franco Rosito

Dimostrazioni pratiche delle attività sportive presenti: "nessuno escluso"




GIORNATA FISDIR

Aldo, Attilio, Fabrizio, Jacopo e Loris che fanno parte della squadra di calcio a 5 della ASD Nemo hanno partecipato ad un torneo al Palazzetto dello Sport di Reggio Calabria.

L'incontro ha visto confrontarsi sul campo varie realtà calabresi; al torneo erano presenti accompagnati dal Mister Roberto Signoretto della Nazionale Italiana sD, alcuni dei campioni che hanno vinto il mondiale nel 2017.

Il confronto è stato divertente e importante anche per il Mister della Nemo per definire le aree su cui intervenire.



CAMPIONI DI VITA E DI SPORT 2.0

20 maggio



CAMPIONI DI VITA E DI SPORT 2.0
Un sogno inclusivamente sportivo

DOMENICA 29 APRILE 2018

ore 10:30
QUADRANGOLARE CALCIO A 5
presso il Campo calcio a 5 della Strada del Campo Scuola Via degli Studi - Cosenza

SQUADRE PARTECIPANTI:
ASD NEMO
REAL ZUMPANO
COOP. SOCIALE IL GELSO
AIDP REGGIO CALABRIA

dalle 12:30 alle 16:30
DIMOSTRAZIONE DEL GRUPPO FUORISTRADA "La tribu dei monelli 4x4"
nei pressi del Campo Sportivo di Marano Principato

ore 17:30
Convegno sul tema: "Un sogno inclusivamente sportivo"
sarà presente la squadra di calcio a 5 dei ragazzi down ASD NEMO

ore 20:00
TRE UOMINI E NA SEGGIA U SECUNNU'
Messa e colloquio con il gruppo di lavoro del teatro "La tribu dei monelli 4x4" di Marano Principato

ore 20:00
ANTEPRIMA ASSOLUTA
di "TRE UOMINI E NA SEGGIA U SECUNNU'"

Parte del ricavato dell'intera giornata verrà destinato all'ASD Nemo Cosenza per partecipare al campionato italiano di calcio a 5 per ragazzi down (Firenze 24-27 Maggio)

Facendosi trascinare dalle emozioni vissute durante la prima edizione, i giovani del C.S.I. "Giovanni Paolo II", in collaborazione con la FISDIR Calabria, l'A.S.D. NEMO COSENZA, prima associazione ad aver creato una squadra di calcio a 5 per ragazzi down, e con la NOSTRA neonata associazione "PUNTO E A CAPO", hanno deciso di dar vita ad una giornata piena di attività dove i protagonisti principali saranno proprio i ragazzi con sindrome di down.

La manifestazione nata con l'intento di dar seguito a quel progetto d'inclusione sociale da raggiungere mediante lo sport "sano", ormai tanto caro ai ragazzi del CSI "GP II", e per raccogliere i fondi necessari all'A.S.D. NEMO COSENZA per la partecipazione al torneo di Firenze, ragion per cui parte del ricavato della giornata è stato devoluto all'associazione stessa.

La manifestazione iniziata al mattino con un quadrangolare di calcio a 5 presso la struttura "LIBERO TENNIS", adiacente al Campo Scuola comunale di Cosenza, dove hanno esordito proprio i "campioni" dell'ASD NEMO COSENZA, insieme alla ASD REAL ZUMPANO, alla COOP. SOCIALE "IL GELSO" e all'AIDP REGGIO C. Le attività sono continuate a Marano Principato, dove, il gruppo fuoristrada "LA TRIBU' DEI MONELLI 4x4", che ha intrattenuto il pubblico presente con le loro spettacolari evoluzioni, nei pressi del campo sportivo "V. Tenuta"; a seguire, presso il C.A.G. "C. Baccelli" di Marano P.to, l'interessante convegno sul tema "UN SOGNO INCLUSIVAMENTE SPORTIVO", dove sono intervenuti esperti del settore; a conclusione l'attesissimo spettacolo, in anteprima assoluta, "TRE UOMINI E NA SEGGIA - U SECUNNU"; il fortunato "prodotto congelato", come amano definirlo gli ideatori e interpreti A. Filippelli, E. Sposato Jr e R. Giacomantonio, che giunge al secondo episodio, dopo aver regalato risate a crepapelle in giro per la città dei Bruzi ed aver diffuso, però, un importante messaggio: combattere quelle che ancora in molti si ostinano a definire differenze, diversità, disabilità.

Torniamo a casa ricchi di tante esperienze meravigliosamente condivise con altre realtà operose sul nostro Territorio e con la soddisfazione di aver visto i nostri ragazzi veramente felici.

CAMPIONATI ITALIANI DI ATLETICA E CALCIO

Nuova esperienza per i ragazzi della squadra di calcio a 5 della ASD Nemo che per la prima volta competono fuori regione ai Campionati Italiani di atletica e calcio.

L'arrivo a Firenze ha coinvolto i ragazzi e le famiglie accompagnatrici in un gigantesco e meraviglioso scenario di sport. Erano presenti atleti provenienti da tutte le regioni, felicità e competizione sono stati i caratteri distintivi di questa manifestazione.

La percezione avvertita è che lo sport aiuta la disabilità a mostrarsi senza timori, che aiuta a far uscire da ciascuno il meglio di sé, l'energia che ciascuno possiede. I ragazzi hanno avuto modo di fare un giro per la città di Firenze insieme al team tecnico e ai genitori accompagnatori.

L'esperienza di questa competizione è stata veramente divertente ed educativa per i ragazzi, che hanno capito che la tenacia e l'allenamento continuo e metodico sono ciò che portano risultati concreti.



I NOSTRI RAGAZZI AL SANVITINO

In vista del Torneo delle regioni che ha avuto portata nazionale, il gruppo di atleti di calcio a 5 della NEMO hanno incontrato i giocatori del Cosenza Calcio presso il Sanvitino-Delmorgine, allenati da Pietro Braglia, che hanno accolto a braccia aperte i nostri ragazzi, dispensando anche qualche consiglio in vista del Torneo delle Regioni.

Non sono mancati abbracci e selfie con i beniamini rossoblù.

L'incontro con i giocatori del Cosenza è stata resa possibile grazie all'interessamento dell'associazione Csi "Giovanni Paolo II" nella persona di Fabrizio Salerno, che è da sempre sensibile alle tematiche che riguardano lo sport e la disabilità e del delegato Fisdire Stefano Muraca.



TORNEO DELLE REGIONI



Tre dei nostri ragazzi Attilio, Fabrizio e Jacopo hanno partecipato come ASD NEMO di Stefano Muraca, delegato Regionale Calabrese FISDIR ad una manifestazione riservata ad atleti con sindrome di Down: al “Torneo delle Regioni”.

I nostri ragazzi che fanno parte della squadra di calcio a 5 della Nemo, hanno partecipato, vivendo una esperienza unica ed emozionante, al torneo che si è svolto a Santa Maria a Vico – Caserta dal 12 al 14 ottobre, presso lo stadio comunale “Torre”.

La Calabria partecipa per la prima volta ad un evento Nazionale, e capitata nel girone B, si è scontrata con gli atleti della Campania, del Veneto e dell’Umbria.

I ragazzi sono stati accompagnati dal responsabile tecnico calcio-Fisdir, Mister Gino Iorio e dal tecnico accompagnatore Luca Cavaliere, sostenuti dal responsabile dei ragazzi Domenico Spanò.

La squadra della Nemo definita “la Cenerentola” del torneo, visto anche la sua data di nascita, si è piazzata nella classifica generale al penultimo posto del Torneo, ma gli è stato assegnato il Premio per il miglior Staff Tecnico.

I ragazzi sono rientrati dalla trasferta amareggiati per il risultato, ma supportati dai tecnici e da Domenico Spanò hanno compreso che lavorando con determinazione durante gli allenamenti potranno raggiungere risultati migliori.

I genitori dei ragazzi coinvolti sono ritornati dalla trasferta felici di vedere i loro ragazzi poter competere divertendosi, in un sport di gruppo, con la convinzione che lo Sport possa fare molto per ridurre le disuguaglianze.

CONVEGNO REGIONALE SIOH CALABRIA

Nella magnifica cornice del Salone degli Stemmi, nel Palazzo della Provincia di Cosenza, giorno 8 giugno abbiamo presenziato come associazione nella persona della nostra Presidente al tavolo dei lavori.

Il convegno organizzato dalla Dott. S.Loizzo, responsabile dell'U.O.C. Odontoiatria dell'Ospedale Annunziata di Cosenza ha analizzato ciò che finora si è fatto in tema di odontoiatria nei confronti delle persone con disabilità.

Si parlato degli interventi svolti in team tra i vari reparti e di come queste sinergie condivise abbiano portato, non solo al successo dell'intervento medico in sé per il paziente, ma abbia messo in evidenza come nel caso della disabilità agire in maniera concordata con i vari reparti e le varie figure professionali di riferimento sia la modalità ideale di azione.





**CONVEGNO REGIONALE
SIOH CALABRIA**

COSENZA, 8 GIUGNO 2018
**SALONE DEGLI STEMMI
PROVINCIA DI COSENZA**

**ATTUALITÀ IN TEMA DI ODONTOIATRIA
NEL PAZIENTE CON DISABILITÀ**

www.sioh.it

Segreteria organizzativa: **Dott.ssa Simona Loizzo**
Direttore UOC Odontoiatria
Ospedale Annunziata - Cosenza
s.loizzo@aoacs.it

PROGRAMMA PRELIMINARE

Ore 9.00 Registrazione partecipanti
Ore 9.30 Saluto delle Autorità
Prof. **LEONZIO FORTUNATO** (Presidente del CES in Odontoiatria e Protesi Dentarie - Università Magna Graecia - CZ)
Dott. **GIUSEPPE GUARNIERI** (Presidente Ordine degli Odontoiatri Cosenza)
Dott. **MARCO MAGI** (Presidente Nazionale SIOH)
Dott. **EUGENIO RAIMONDO** (Coordiatore SIOH Calabria)
Dott. **MARIA VITTORIA DEL CONSOLE** (Presidente Aod Cosenza)

INTRODUZIONE AL CONVEGNO
Dott.ssa **SIMONA LOIZZO** (Direttore UOC Odontoiatria Ospedale Annunziata - Cosenza)

Ore 10.00 **PRIMA SESSIONE - INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI**
MODERATORI **SIMONA LOIZZO, MARCO MAGI**
Dott. **ROBERTA CANONACO** (Presidente associazione parità e o cura Cosenza)
Dott. **MICHELE FLORIO** (Ridatologo Cosenza)
Le persone con disabilità nel percorso ospedaliero: DAMA Cosenza

Ore 11.00 coffee break

Ore 11.30 **SECONDA SESSIONE - LA CLINICA IN ODONTOIATRIA SPECIALE**
MODERATORI **LEONZIO FORTUNATO, MARCO MAGI**
Dott. **PINO PASQUA** (Presidente UOC Anestesia A. O. Cosenza)
Anestesia e disabilità tecniche di sedazione e narcosi
Dott. **SIMONA LOIZZO** (Responsabile UOC Odontoiatria A. O. Cosenza)
Disabilità e odontoiatria. Dalla chirurgia alla riabilitazione protesica
Dott. **MONICA LOIZZO** (Responsabile USOS Qualità e Accreditamento A. O. Cosenza)
Ospedale e livelli essenziali di umanizzazione

TAVOLA ROTONDA CON I RELATORI
Ore 13.30 Conclusione Lavori



A tal proposito la nostra Presidente ha parlato, in qualità di responsabile del servizio DAMA, (corsia preferenziale di rapido accesso alle prestazioni mediche per pazienti disabili) di come sia necessario premere presso le autorità competenti e responsabili a che questo servizio diventi permanente sul nostro Territorio.

Questo porterebbe agio non solo alle famiglie che hanno una persona disabile in carico, ma renderebbe più lineare anche l'accesso nella struttura ospedaliera, creando meno disagio alla famiglia ma anche all'Azienda Ospedaliera nella riduzione dei costi, dovuta a minori tempi di degenza.

Sulla necessità di nuove forme di sanità hanno concordato tutti gli intervenuti al convegno, molti dei quali si erano resi protagonisti proprio con la Dott. Loizzo di interventi fatti in concomitanza con un'unica anestesia.

Al termine del convegno portiamo a casa la promessa di molti professionisti di perorare insieme alla nostra associazione questa causa: una nuova Sanità che metta al centro l'individuo e le sue specificità.



SPORT & INTEGRAZIONE

Domenica 21 ottobre siamo stati invitati dall'associazione "La casa dei colori" che opera sulla costa Tirrenica, a Diamante –CS-, per una giornata di sport integrato presso il Centro sportivo "The Legend".

Alla manifestazione erano presenti altre realtà associative, tutte unite per trascorrere una serena e divertente giornata di sport, ma anche di convivialità tra famiglie.

I ragazzi presenti hanno tra l'altro visitato l'acquario multimediale presente nel Parco "La Valva" rimanendo estasiati dai reperti fossili visti.

Dopo un momento dedicato alla pausa pranzo chiaramente condiviso, abbiamo festeggiato allegramente il compleanno di Gregorio, un ragazzo di Diamante. *Siamo rientrati esausti dopo questogiornata intensa, ma molto felici di questa condivisione con altre realtà associative e con le famiglie presenti. Portiamo a casa la convinzione ancora una volta che "fare rete" è più divertente e ci rende più forti.*



**21/10/2018 A PARTIRE DALLE H:10:00
PRESSO IL PARCO "LA VALVA" - DIAMANTE (COSENZA)**

**DOMENICA TRA
SPORT & INTEGRAZIONE**

**IL CENTRO SPORTIVO "THE LEGEND" E L'ACQUARIO
MULTIMEDIALE DI DIAMANTE OSPITERANNO ALCUNI
ATLETI CHE HANNO RAPPRESENTATO LA CALABRIA
AL TORNEO DELLE REGIONI FISDIR.**

CON LA PARTECIPAZIONE DI



DON MAZZI E LA COOP. EXODUS COSENZA

25 ottobre

Giornata di festa al Liceo Scientifico “Valentini- Majorana” per la presenza di Don Mazzi e la cooperativa Exodus Cosenza, rappresentata da Deborah Granata. La giornata si è svolta come una vera festa con musica e balli e sport integrato.

Don Mazzi ha parlato con più di 1000 ragazzi dicendo “non abbiate fretta di diventare grandi, perché la giovinezza è il momento migliore della vostra vita.

Sviluppate le cose migliori che avete dentro! “.

Don Mazzi ha sottolineato davanti ai docenti della scuola di come sia importante rendere i ragazzi protagonisti delle proprie potenzialità, accompagnandoli nella ricerca interiore dell’emozione che esse suscitano.

La nostra associazione era presente alla festa e don Mazzi ha voluto fare un” selfie “ con i ragazzi del calcio a 5 della ASD Nemo.

Una tremenda voglia di vivere.





10 Novembre

Up & Down

Serata al Teatro Politeama M. Foglietti di Catanzaro, per assistere allo spettacolo di Paolo Ruffini.

Una commedia che vuole essere un'indagine sulla normalità, raccontata attraverso gli occhi incantati di 5 attori con sindrome di Down. Insieme ai ragazzi e agli operatori c'erano anche alcuni genitori che insieme si sono molto divertiti assistendo ad uno spettacolo allegro e gioioso.

I ragazzi hanno chiesto un "selfie" con il delicato e amabile Paolo Ruffini, che chiaramente si è prestato immediatamente.

Un attore bravo e sorprendente per la sua versatilità sul palco insieme a cinque down e ad un autistico, attori sorprendenti anche loro: ha commosso, divertito e fatto riflettere il pubblico del "Politeama" di Catanzaro "Up&Down" Uno spettacolo particolare, originale per come è costruito e realizzato, "diverso" perché interpretato, con grande professionalità e bravura tra l'altro, da attori "diversi", nel senso più umano del termine, che Ruffini guida lungo un percorso teatrale che il pubblico ha mostrato di apprezzare. Quello che viene fuori, alla fine, è una grande lezione di umanità e di rispetto per gli altri.

A dare un tocco in più i monologhi originali e divertentissimi di Ruffini.



23 dicembre

EVERYBODY DANCE

Everybody dance nasce dall'idea di voler mostrare che anche nella danza non esistono barriere. Danzare è possibile e permette di dare movimento alle proprie emozioni.

Il corso diretto da Francesca Muoio e Federica Sacchi, diplomate in danza presso l'Azzurra Ballet School di Cosenza, ha fatto il suo primo debutto in Piazza XI Settembre con Valentina e Loris, due ragazzi della nostra associazione.

Protagonisti di questa nuova realtà, hanno eseguito due balletti nel centro della città, per augurare un Buon Natale a tutti.

Ed è stato un vero grande successo!





**29/12/2018 A PARTIRE DALLE H:10:00
CAMIGLIATELLO SILANO (CS)**

**LO SPORT CHE
VOGLIAMO... INCLUSIVO!**
DIVERSAMENTE ABILI, UGUALMENTE ATLETI

CON LA COLLABORAZIONE DI

LA PALESTRA SCOLASTICA DI CAMIGLIATELLO OSPITERA' GLI ATLETI DEL TORNEO DELLE REGIONI FISDIR.

SPONSOR

PER INFO SULL'EVENTO: +39 334 830 9046

29 dicembre

LO SPORT CHE VOGLIAMO: INCLUSIVO

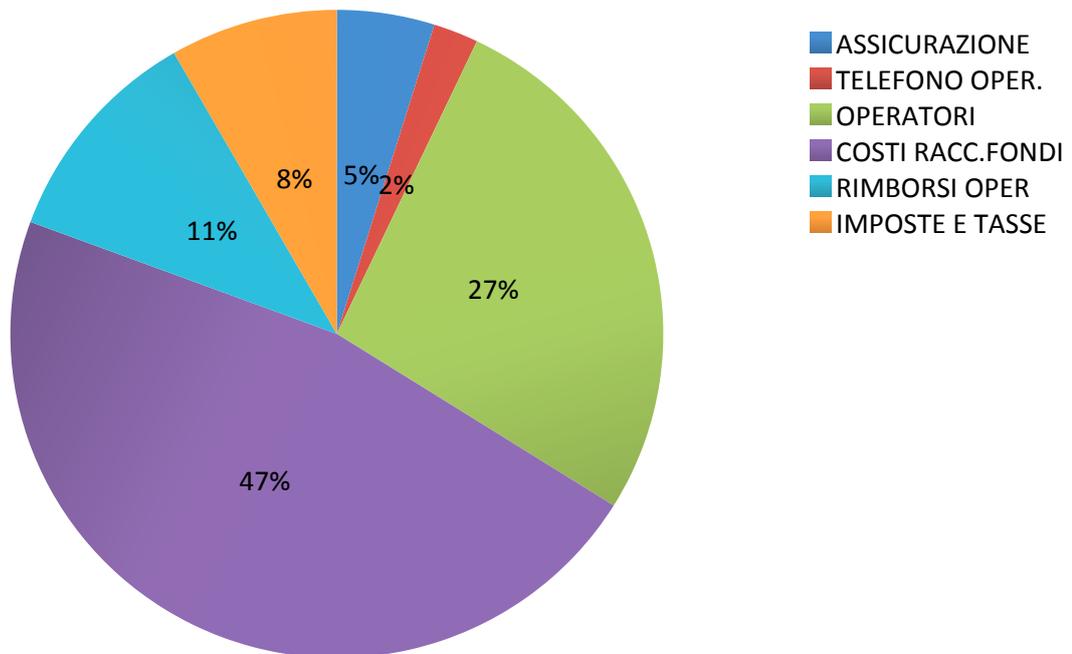
Giornata di sport integrato durante le feste di Natale a Camigliatello. In una splendida giornata di sole tra le strade del paese silano i nostri ragazzi hanno passato una bellissima giornata.

In mattinata allenandosi nella palestra scolastica, dopo il pranzo in un caratteristico ristorante del posto "Lo sciatore", hanno disputato un mini torneo amichevole contro la scuola calcio di Camigliatello, allenata dal Mister dell'ASD Camigliatello Silano.

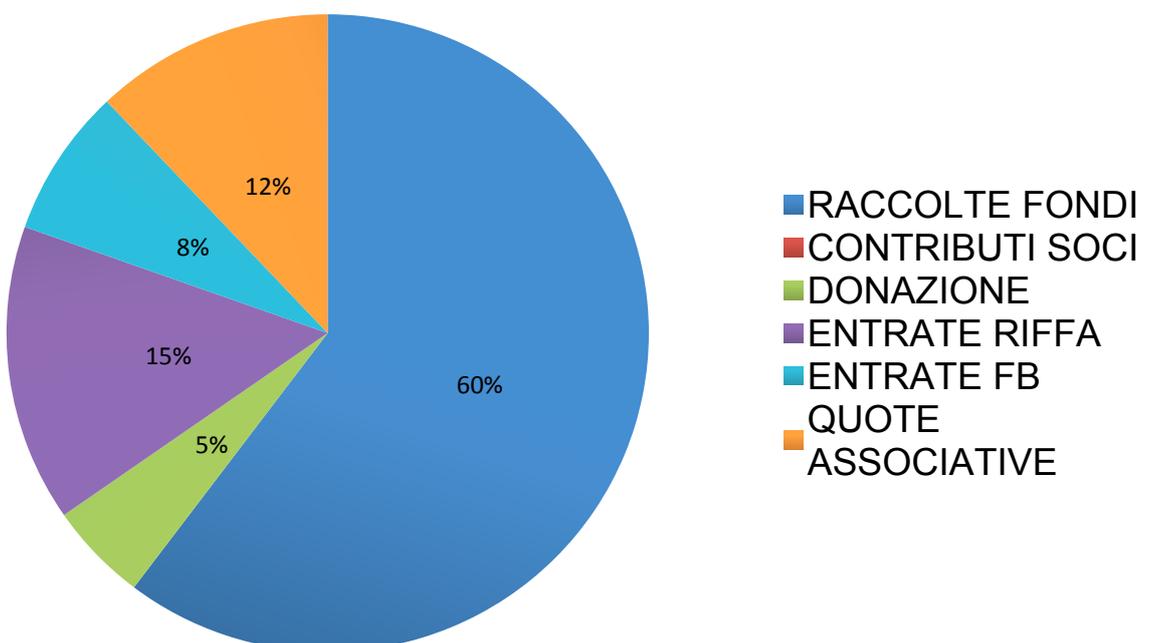
Giocare è divertirsi, e l'integrazione compare magicamente!



USCITE 2018



ENTRATE 2018



COME DONARE A “PUNTO E A CAPO” ONLUS

Le donazioni liberali a favore di “Punto e a Capo” possono essere effettuate nel seguente modo:

-versamento sul conto corrente bancario di BPER Banca S.P.A. FILIALE 16200

IBAN IT94F 0538716200 000002905226

-Assegno bancario intestato a “Punto e a Capo” –Onlus

-Lascito testamentario

Qualunque donazione effettuata in modo tracciabile ad una Onlus è detraibile del 19% per le persone fisiche e del 2% per le aziende.



CINQUE X MILLE

Per destinare il 5x1000 a “Punto e a Capo” basta inserire il C.F. 98120500784 nel riquadro “sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale” quando si compila il modello integrativo CUD, il modello Unico o modello 730 per la dichiarazione dei redditi.

DONA IL TUO **5X1000**
CF 98120500784

Inserisci il codice fiscale di “Punto e a Capo” Onlus nello spazio destinato al 5x1000 della tua dichiarazione dei redditi potrai aiutare la nostra associazione.

Puoi sostenere la nostra associazione anche con una donazione sul nostro conto corrente:

IBAN IT 94 F 05387 16200 000002905226

FILIALE 16200 SEDE DI COSENZA 05387 BPER BANCA S.P.A.

Punto e a Capo Onlus, Via Kennedy 129 , 87036 Rende (Cs)

Cell. 339.88.59.873 - puntoeacapocosenza@gmail.com





X Persone con SINDROME DI DOWN (onLUS)
cosenza